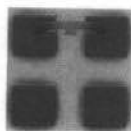


**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 178**

**MURISENGO: FIERA DEL TARTUFO O
FIERA DEI RASTRELLAMENTI?**

*Presentato dal Consigliere regionale:
GRIMALDI MARCO*

*Protocollo CR n. 38525
Pervenuta in data 19/11/2014*



cl. 2.18.1/178/2014/x

12:34 19 NOV 2014 A01000 002666

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 178
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

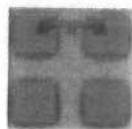
OGGETTO: MURISENGO: FIERA DEL TARTUFO O FIERA DEI RASTRELLAMENTI?

Premesso che:

- apprendiamo da diversi organi di stampa che a Murisengo (AL), sede della "Fiera nazionale del tartufo Trifula d'or", turisti e cittadini siano stati accolti da un folto gruppo di uomini vestiti da nazisti, fascisti e membri delle brigate nere;
- i finti militari passeggiavano per il paese durante la festa con l'aria di chi presidiava e pattugliava le strade ai tempi dell'occupazione nazifascista: anni difficili per tutti, ma soprattutto per chi viveva proprio a Murisengo, sede delle brigate nere nonché sede di interrogatori e torture;
- lo scopo dichiarato dall'associazione culturale "77° Lupi Solitari", associazione culturale di modellismo è quello di creare una rievocazione storica;
- ci risulta che interpellata dagli organi di stampa, l'associazione abbia dichiarato che le divise fasciste erano solo parte della rievocazione, poiché i "partigiani" sarebbero stati bloccati nel fango e impossibilitati di raggiungere Murisengo;
- anche fosse vera la giustificazione, questa aggrava la posizione e le intenzioni dell'associazione, poiché ci spiega come nelle intenzioni non ci fosse solo la presenza di divise fasciste, ma anche la rievocazione dei rastrellamenti dei partigiani;

Rilevato che:

- il Comune di Murisengo e la Regione Piemonte non fossero a conoscenza dell'iniziativa;
- la rievocazione sia stata ideata e realizzata da componenti e simpatizzanti dell'associazione culturale "77° Lupi Solitari", che pare abbiano agito in totale autonomia e senza nessun rapporto con le autorità locali;



- come ha scritto Vinicio Milani, presidente Anpi (Associazione Nazionale Partigiani Italiani) di Chivasso nella lettera aperta indirizzata al sindaco di Murisengo Giovanni Baroero:

"Che qualcuno organizzi, una sorta di pantomima celebrativa con un presidio denominato "Brigate nere L. Viale" potrebbe sembrare assurdo, se non fosse, prima di tutto, politicamente riluttante, al limite dell'apologia al fascismo, ciò vale a Murisengo o in qualsiasi altra località italiana.

Del fascismo c'è da ricordare soprattutto l'antifascismo che restituì l'onore all'Italia e da cui nacquero la democrazia, la Repubblica e la Costituzione. Un Comune democratico ed antifascista come Murisengo, non dovrebbe tollerare che su questi temi si tenti di riesumare un becero revisionismo storico".

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- come sia stato possibile ideare e realizzare questa iniziativa senza che le amministrazioni ne fossero a conoscenza e come mai durante la giornata, visto lo scempio in atto e lo sdegno dei turisti, il Prefetto e il Questore non abbiano preso provvedimenti.